



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana



DDG n. 2534

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il decreto Presidenziale n. 580/GAB del 22 novembre 2012 con il quale è stato conferito al Dott. Sergio Gelardi l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- VISTO** il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- VISTO** il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- VISTO** il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- VISTA** la comunicazione (CE) (2006/C n. 54/2008), "*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 54 del 4 marzo 2006;
- VISTO** il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato per gli aiuti di importanza minore («de minimis»);
- VISTO** il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- VISTO** il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 294 del 17 dicembre 2008 "*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*";
- VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- VISTO** il Programma operativo regionale Sicilia F.E.S.R. 2007/2013, approvato con Decisione 2007/C n. 4249 del 7 settembre 2007 e s.m.i.;
- VISTO** in particolare l’Asse 3 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 denominato “Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l’attrattività turistica e lo sviluppo” - Obiettivo Specifico 3.1 “Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l’attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti” - Obiettivo Operativo 3.1.2 “Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa delle risorse culturali”;
- VISTE** le linee guida per l’attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008 e s.m.i.;
- VISTO** il piano di riparto delle risorse del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009 e s.m.i.;
- VISTO** il documento “*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*” del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 188 del 22 maggio 2009 e s.m.i.;
- VISTO** il documento “*Descrizione dei sistemi di gestione e controllo*” del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009 e s.m.i.;
- VISTA** la circolare del 16 febbraio 2007, prot. n. 3598, dell’autorità di gestione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 - Modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario da osservare nell’attuazione d’investimenti materiali immateriali e di servizio nella Regione Siciliana a norma del Regolamento CE n. 1828/2006;
- VISTA** la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i., “Disposizioni per l’attuazione del P.O.R. 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese”;
- VISTA** la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, “*Norme in materia di aiuti alle imprese*” e s.m.i.;
- VISTO** il decreto dell’Assessore ai Beni Culturali e dell’Identità Siciliana n. 8 del 3 maggio 2011, registrato dalla Corte dei Conti il 13 giugno 2011, reg. n. 1, fg. n. 49, pubblicato sulla GURS n. 28 dell’1 luglio 2011, “Modalità, procedure, ambiti d’intervento nonché individuazione degli aiuti e tipologia di spese ammissibili per la concessione dei contributi assegnati alle linee d’intervento 3.1.2.1, 3.1.2.2, 3.1.2.3, 3.1.2.4, 3.1.3.3 e 3.1.3.4 del Programma operativo regionale (F.E.S.R.) Sicilia 2007/2013;
- VISTO** il D.D.G. del Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana n. 1350 del 4 agosto 2011 di approvazione del “Bando pubblico per la concessione di aiuti in de minimis, in attuazione del Programma operativo F.E.S.R. 2007/2013, asse 3, obiettivo operativo 3.1.2, azioni 3.1.2.Aa, 3.1.2.Ab, 3.1.2.Ac e 3.1.2.Ad”;
- VISTO** il “Bando pubblico per la concessione di aiuti in de minimis, in attuazione del Programma operativo F.E.S.R. 2007/2013, asse 3, obiettivo operativo 3.1.2, azioni 3.1.2.Aa, 3.1.2.Ab, 3.1.2.Ac e 3.1.2.Ad”, approvato con il succitato D.D.G. n. 1350/2011 e pubblicato sulla GURS n. 34 del 12 agosto 2011 - supplemento ordinario;
- VISTO** il D.D.G. del Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana n. 1713 del 30 settembre 2011, di parziale rettifica del succitato “Bando pubblico”;
- VISTO** il D.D.G. del Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana n. 1759 del 19 luglio 2012, registrato dalla Corte dei Conti il 25 settembre 2012, Reg. n. 1, fg. n. 164 e pubblicato nella GURS n. 46 del 26 ottobre 2012 con il quale è approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili per ciascuna delle linee d’intervento in cui si articola il “Bando pubblico per la concessione di aiuti in “de minimis” in attuazione del Programma operativo F.E.S.R. 2007/2013, asse 3, obiettivo operativo 3.1.2, approvato con il succitato

D.D.G. n. 1350/2011 e pubblicato sulla GURS n. 34 del 12 agosto 2011 - supplemento ordinario;

- VISTO** Il D.D.G. Del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n. 2571 del 24 ottobre 2012 con il quale è stata impegnata la somma di Euro 6.458.660,25 sul capitolo n. 776415 del bilancio della Regione Siciliana, necessaria al finanziamento delle istanze ammissibili di cui al succitato D.D.G. 1759/2012;
- VISTA** l'istanza di ammissione alla concessione degli aiuti in "de minimis" in attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013, Asse 3, Obiettivo Operativo 3.1.2. Azione 3.1.2.A prodotta dalla ditta AST SERVIZI, agli atti al n. di prot. 467604 del 11/10/2011;
- VISTO** il DDG n. 503 del 12.03.2013 registrato dalla Corte dei Conti in data 11.04.2013 reg. n.1 fg. n. 45, con il quale viene approvato il programma di investimento denominato "Nuove attività museali" proposto dalla Ditta AST SERVIZI con sede in Via Conte di Torino in Catania, P.I. 04926060874, per un importo di € 179.255,79 e concesso un contributo provvisorio di € 125.479,05, CUP G62B11000210007;
- VISTO** il DDS n. 2185 del 24.07.2013 con il quale è stata autorizzata e liquidata la somma di € 62.739,53 a favore della Ditta AST SERVIZI, quale anticipazione del 50% del contributo concesso con il citato DDG 5030/2013;
- VISTA** l'istanza agli atti al n. di prot. 34201 del 01/08/2014 prodotta dalla Impresa AST SERVIZI ai fini dell'erogazione del saldo del contributo;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'art.15 comma 4 del Bando, l'istanza di saldo è soggetta all'attività di controllo da parte dell'Amministrazione concedente, tesa all'accertamento dei requisiti di ammissibilità al contributo dell'investimento effettivamente realizzato;
- VISTA** la nota prot. 757 del 12/01/2015 e prot. 756-428p.i.del 20/01/2015 con la quale Rispettivamente il Dirigente Generale conferisce mandato alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania per l'attività di controllo di cui al precedente punto ed il Soprintendente incarica per detti controlli il Dirigente ing. Orazio M. Di Lorenzo con la collaborazione del funzionario direttivo Giuseppa Fortunato per l'attività di verifica contabile;
- VISTO** Il verbale redatto dall'ing. Di Lorenzo trasmesso con nota agli atti al n. di prot. 175 del 05/01/2016, con il quale si attesta che l'intervento realizzato dalla ditta AST SERVIZI non può essere ammesso a contributo in quanto la destinazione d'uso ed il titolo di disponibilità riguardante l'immobile oggetto dell'intervento risultava, contrariamente a quanto dichiarato al momento della presentazione della domanda di contributo, privo dei presupposti di validità e quindi in contrasto con quanto contemplato dall'art. 11, comma 5, lettera j del Bando;
- CONSIDERATO** che a seguito del verbale attestante l'irregolarità dell'intervento, con nota prot. 3034 del 21/01/2016 l'Amministrazione concedente notificava alla Ditta AST SERVIZI l'avvio del procedimento di revoca del contributo di cui al DDG n. 503 del 12.03.2013, concedendo alla stessa Ditta la facoltà di intervenire nel medesimo procedimento;
- VISTA** la nota agli atti al n. di prot. 13223 del 10/03/2016 con la quale la Ditta AST SERVIZI comunica le proprie controdeduzioni a confutazione di quanto contestatole nell'ambito del verbale attestante l'irregolarità dell'intervento realizzato, nonché dell'avvio del procedimento di revoca del contributo;
- VISTA** la nota prot. 14429 del 16/03/2016. con la quale l'Amministrazione richiede alla Ditta una integrazione documentale tesa all'accertamento della veridicità del titolo di disponibilità riguardante l'immobile oggetto dell'intervento;
- VISTA** la nota agli atti al n. di prot. 24684 del 12/05/2016 con la quale la Ditta riscontra la suddetta richiesta di integrazione documentale.
- CONSIDERATO** che in entrambe le citate note, la Ditta, di fatto, non smentisce quanto contestatole in ordine alla impropria destinazione d'uso e veridicità del titolo di proprietà riguardante

l'immobile oggetto dell'intervento, imputando la condotta irregolare posta in essere da soggetti terzi eletti per l'individuazione dell'Unità Locale nonché ad una intempestiva azione da parte della medesima ditta AST SERVIZI, nel vigilare sulla regolarità di tale operazione;

CONSIDERATO che, così come accertato nel verbale redatto dal tecnico incaricato alla verifica, né smentito nelle note redatte in contraddittorio dalla Ditta, il soggetto comodante non aveva titolo per concedere in comodato l'immobile oggetto dell'investimento

RICHIAMATO l'art. 11, comma 5, lettera j del Bando laddove prevede i "titoli di disponibilità con estremi di registrazione (proprietà, affitto, comodato), riguardanti l'unità locale interessata al progetto, validi alla data di presentazione della domanda" tra la documentazione da allegare ai fini dell'ottenimento del contributo;

VISTO l'art. 15 comma 4 del Bando che elenca gli ambiti dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione concedente, dei requisiti di ammissibilità dell'investimento effettivamente realizzato, compreso la "verifica del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore e con le norme ambientali";

VISTO l'art. 17, comma 9, lett. e del Bando, che stabilisce come motivo di revoca dell'intero contributo, "le false attestazioni contenute nella documentazione tecnica di progetto e comunque ogni accertata falsità in atti e/o dichiarazioni prodotti in qualunque fase del procedimento di concessione dell'aiuto";

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 17/03/2016 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

Per quanto sopra esposto,

DECRETA

Art.1 E' archiviata l'istanza alla società AST SERVIZI con sede in Via Conte di Torino in Catania, P.I. 04926060874 relativa al programma di investimento denominato "*Nuove attività museali*", identificato sul SIL Caronte con il codice SI_1_9263, CUP G62B11000210007 approvata con DDG n. 503 del 12.03.2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 11.04.2013 reg. n.1 fg. n. 45, per una spesa ammessa di € 179.255,79 e concesso un contributo provvisorio di € 125.479,05, in quanto dall'attività di controllo da parte dell'Amministrazione concedente di cui all'art. 15 comma 4 del Bando pubblico citato in premessa, è emersa l'inammissibilità al contributo per la accertata nullità al momento della richiesta dello stesso, del contratto stipulato attestante la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento e pertanto in contrasto con quanto stabilito dall'art. 11, comma 5, lettera j del Bando nonché motivo di revoca dell'intero contributo così come stabilito dall'art. 17, comma 9, lett. e, del medesimo.

Art.2 La somma di Euro 62.739,52, quale quota residua a seguito dell'anticipazione concessa con il DDS n. 2185 del 24.07.2013 ed inserita fra le somme di cui al D.D.G. n. 2571 del 24 ottobre 2012 con il quale è stata impegnata la somma di Euro 6.458.660,25 sul capitolo n. 776415 del bilancio della Regione Siciliana, necessaria al finanziamento delle istanze ammissibili di cui al D.D.G. 1759/2012, è cancellata dal conto del patrimonio della Regione Siciliana.

Art.3 In conseguenza della revoca, di cui all'art. 1 precedente, la società AST SERVIZI è tenuta a restituire, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la somma di € 62.739,53 già erogata in favore della stessa a titolo di anticipazione con il citato DDS 2185/2013, maggiorata dell'importo di € 1.989,70 corrispondente agli interessi calcolati in conformità alla Comunicazione della Commissione (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione maturati a far data dallo stesso ordinativo e maturati fino alla data del presente provvedimento.

La quota capitale pari a € 62.739,53 dovrà essere restituita tramite Bonifico Bancario

intestato al “Cassiere della Regione Siciliana – Unicredit S.p.A. – CATANIA” utilizzando il seguente codice IBAN: IT33 C 02008 16939 000300005449.

Nella causale di versamento andrà riportata la dicitura "Capitolo di Bilancio 3897 Capo 14 in conto entrate della Regione Siciliana - Dip. BB.CC.e IS. - PO FESR SICILIA 2007/2013 - Restituzione quota capitale di cui all'anticipazione concessa con DDS n. 2185/2013 ”.

La quota interessi pari a €. 1.989,70 dovrà essere versata tramite ulteriore Bonifico Bancario riportante la medesima intestazione succitata, utilizzare lo stesso codice IBAN, e dovrà riportare come causale la dicitura “Capitolo di Bilancio 2630 Capo 14, in conto entrate della Regione Siciliana - Dip. BB.CC.e IS. - PO FESR SICILIA 2007/2013 - Restituzione quota interessi di cui all'anticipazione concessa con DDS n. 2185/2013 ”.

Le ricevute di entrambi i versamenti di cui al precedente capoverso in originale e in copia, dovranno essere trasmesse entro 15 giorni dall'avvenuto versamento al Dipartimento Beni culturali e I.S. – Servizio Valorizzazione del Patrimonio Pubblico e Privato – via delle Croci, 8 – 90139 – Palermo, con richiesta di svincolo della polizza fidejussoria.

A dimostrazione dell'avvenuta transazione bancaria, le disposizioni di bonifico dovranno recare il Codice Riferimento Operazione (*CRO*) o in alternativa la Ditta dovrà allegare alle suddette ricevute le quietanze dei versamenti di tesoreria - *mod. 121T*.

In caso di mancato adempimento nei termini ed alle condizioni specificate nel presente articolo, si provvederà al recupero forzoso degli importi di che trattasi senza ulteriori avvisi.

- Art.4.** E' accertata la somma di € 62.739,53 sul capitolo 3897 Capo 14 e di € 1.989,70 sul Capitolo di Bilancio 2630 Capo 14 del Bilancio della Regione Siciliana anno d'esercizio 2016.
- Art.5.** Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi del D.P.R.S. n° 1199 del 24/11/1971, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data d'avvenuta notifica del presente decreto.
- Art.6.** Il presente Provvedimento sarà altresì trasmesso al Responsabile del Procedimento di pubblicazione sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line* ai sensi della dell'art.68 L.R.n.21 del 12.08.2014 e s.m.i., nonché alla Corte dei Conti per il Visto di competenza per il tramite della Ragioneria Centrale.

Palermo, 30/05/2016

F.to Il Dirigente Generale
Dott. Gaetano Pennino